

PORDENONE

Dal 13 al 17 aprile, un festival unico nel suo genere a livello nazionale

A Cinemazero "le voci dell'inchiesta" *Occhi puntati su ogm e rifiuti. Laboratori per studenti*

Da mercoledì 13 a domenica 17 aprile a Pordenone ritorna il festival "Le voci dell'inchiesta", evento organizzato da Cinemazero in collaborazione con l'Università degli studi di Udine, con Coop Nordest, ARPA LaREA e con il supporto del Comune di Pordenone. Il Festival, unico nel suo genere a livello nazionale, e giunto quest'anno alla sua quinta edizione, riunirà nella nostra città alcuni registi, giornalisti, direttori di testata e scrittori protagonisti di recenti inchieste importanti ed affronterà un genere d'informazione che spazia dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta

stampata, dalla radio ai nuovi media. Per ripercorrere la storia dell'inchiesta verranno riproposti alcuni grandi scoop del passato, e si osserveranno con occhio critico diverse tematiche di bruciante attualità. Tra esse si darà spazio all'indagine sugli ogm, sulle fonti energetiche in via di esaurimento, sulle economie dipendenti dall'Oro Nero - il petrolio -, sui disastri ecologici provocati da un uso scriteriato di questo combustibile. Il tema dei rifiuti verrà trattato attraverso un'inchiesta multimediale, sviluppata in Friuli Venezia Giulia insieme alle Mediateche del territorio e ad ARPA LaREA, al fine di verificare quello che la nostra gente sa della raccolta differenziata e per mettere a confronto la realtà nazionale con quella europea ed extraeuropea.

Assieme alla Coop Consumatori NordEst sarà sviluppata una campagna di sensibilizzazione sulla legalità con lo scopo di divulgare tra gli studenti di scuole e università il senso delle regole e del rispetto. Affermano gli organizzatori: "La nostra intenzione è quella di condurre i giovani a riflettere non solo sugli effetti sociali degli illeciti messi in atto dalle grandi organizzazioni malavitose, ma anche sul peso esercitato dalle piccole azioni illegali che ognuno di noi può commettere ogni giorno. Legalità e illegalità sono analizzate come una dimensione del vivere comune e lo spostamento del confine tra l'una e l'altra viene studiato come fatto di costume sociale".

Il Festival ha in programma laboratori mattutini rivolti prevalentemente agli studenti, proiezioni pomeridiane incentrate sulle retrospettive d'inchiesta ed incontri con giornalisti italiani e stranieri che si sono distinti in questo campo. Durante le serate saranno presentati da autori ed esperti del settore alcuni lavori inediti. Per maggiori informazioni si visiti il sito www.voci-inchiesta.it.

Elisa Pellin